

# Il Messaggero

## IL PROGETTO



### **Una nuova audioguida per riscoprire i segreti (religiosi) del Pantheon**

*di Tiziana Panettieri*

Una nuova audioguida, presentata ieri all'interno del Pantheon, condurrà i visitatori alla riscoperta della religiosità di un luogo che, oltre ad essere testimone del passato, è anche una chiesa cristiana. Nell'ambito del progetto "da turista a pellegrino", l'azienda D'Uva, leader nel settore degli audiotour da più di sessant'anni, ha accolto la richiesta di Mons. Daniele Micheletti, Arciprete della Basilica di Santa Maria ad Martyres, di modificare e rinnovare il precedente percorso, così da restituire alla chiesa la sua dimensione sacrale. Caratterizzato da uno stampo teatrale, vede la partecipazione di attori che prestano la voce a personaggi illustri legati alla Basilica e una colonna sonora originale composta per l'occasione dal maestro Antonio Fresa ed eseguita dall'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia.

## **Sergio Rubini presta la sua voce ad Adriano**

Sarà Sergio Rubini, che presta la sua voce ad Adriano, a far raccontare all'imperatore il suo legame con il monumento che ha costruito tra il 118 e il 125 d. C. e arrivato a noi così come da lui pensato. Segue Alessandro Haber come Bonifacio IV, fautore della conversione da tempio pagano a chiesa nel 609 d. C., poi Daniele Parisi che interpreta il pittore Raffaello, che nel 1520 espresse il desiderio di essere seppellito dentro. Infine, Giusi Cataldo è la regina Margherita di Savoia, le cui spoglie riposano all'interno della chiesa insieme a quelle di re Umberto, suo marito. Chiude la voce di Mons. Micheletti, che saluta il pubblico ricordando che si trova all'interno di un luogo religioso, oltre che in un edificio storico: "L'introduzione del biglietto a pagamento a luglio scorso ha rivestito il Pantheon di una dimensione museale che ha sovrastato quella sacrale. Ogni anno è visitato da milioni di persone provenienti da tutto il mondo" – afferma Mons. Micheletti – "molti non appartengono ad alcuna fede religiosa e non sanno di trovarsi in un luogo sacro. Chiunque, da semplice visitatore, potrà scoprirsi un po' pellegrino".

## Una versione per bambini

L'audioguida è stata prodotta in dodici lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, olandese, arabo, cinese, coreano. Si aggiunge, come ultima, anche l'israeliano. Inoltre, sarà disponibile anche una versione per bambini: “Ne semplifica un po' i concetti, ma anche per i più piccoli l'esperienza sarà coinvolgente, oltre che divertente. Per spiegare la storia del Pantheon abbiamo creato una versione su misura. Diremo, ad esempio, che l'imperatore Adriano lo voleva tondo come il mondo”, ha dichiarato Ilaria D'Uva, Ad dell'ente fiorentino e autrice dei testi insieme a Francesca Ummarino: “L'esperienza con Francesca è assurda.

Io a Firenze, lei a Napoli, ma condividiamo sempre le nostre idee. Nessuna è gelosa dell'altra, ciò che è mio è suo. Un vero lavoro a quattro mani”.

Il maestro Antonio Fresa, compositore di cinema e serie tv, è autore delle musiche originali dell'audioguida: “Dal punto di vista compositivo, ho avuto parecchi elementi a cui ispirarmi. C'è tanta ricchezza in questo luogo, dalla storia di artisti come Arcangelo Corelli e Raffaello che sono stati qui sepolti a quella dei Savoia. C'è anche l'elemento architettonico, perché questo è l'unico tempio dell'antichità ad essere rimasto così com'era e quello spirituale con la conversione da tempio pagano a cristiano. È stato come comporre la colonna sonora di un film, con la differenza di scrivere su una sceneggiatura e non sul girato”. E ha aggiunto: “Dirigere l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, di una professionalità estrema, è stato un onore e un arricchimento”. Le musiche sono disponibili in un disco, che da oggi è online su tutte le piattaforme digitali di streaming e download.

Il progetto da “turista a pellegrino” è inoltre arricchito da cinque video realizzati da Verteego con la regia di Luca Turco in cui quattro ballerini interpretano ogni protagonista dell'audioguida, danzando le coreografie di Raffaele Irace. E sulle note del brano “Serenata degli Artisti”, si incontrano idealmente nella Basilica, intrecciando storia, architettura ed espressione artistica contemporanea.